

BIENNALE AL VIA

«Per un'arte che legga il mondo criticamente»

Storr e Croff hanno presentato ieri a Venezia il programma della rassegna che parte dal 10

VENEZIA. E' l'esposizione d'arti visive più vasta e articolata della lunga storia della Biennale. Una rassegna, quella firmata da Roberto Storr, che vede la partecipazione di 76 padiglioni nazionali e di 34 mostre collaterali e che parla la lingua universale e pacifica dell'arte. Il presidente della Biennale, Davide Croff, ha espresso molta soddisfazione ieri mattina nel corso della conferenza stampa che ha segnato l'apertura ufficiale dei tre giorni di vernice della rassegna, intitolata «Pensa con i sensi - Senti con la mente. L'arte al presente». C'erano anche, oltre Croff e Storr, il ministro per i Beni culturali Francesco Rutelli e il direttore e la curatrice del padiglione italiano Pio Baldi e Ida Giannelli.

Croff, che ha ripercorso le diverse fasi della rassegna, si è attribuito il merito di aver potenziato la capacità di attrattiva della Fondazione Biennale. Ha poi ricordato quello che considera un traguardo importante: l'apertura del padiglione italiano, il Padiglione Venezia, che quest'anno propone un omaggio ad Emilio Vedova anche attraverso opere del tedesco George Baselit. Un segno di salute è che sono aumentati i finanziamenti privati alla Biennale. Croff ha sottolineato che nell'ultimo triennio i ricavi sono cresciuti del 95% rispetto ai tre anni precedenti.

Da parte sua Storr ha evi-



denziato i fili conduttori della mostra: «La Biennale — ha detto — deve sapersi rivolgere al grande pubblico. Voglio dimostrare che non è una fiera d'arte. Abbiamo lavorato a una rassegna aperta». «In un mondo in cui tutti sembrano concentrarsi solo sul denaro — ha aggiunto Storr — gli artisti sanno mostrare le contraddizioni laceranti e la violenza presenti nella nostra realtà quotidiana». Baldi e Giannelli hanno ricordato che una parte l'impegno del ministero per i Beni culturali a favore dell'arte contemporanea — oltre al padiglione italiano — anche il premio per la giovane arte italiana, che è andato a Nico Vascellari — e dall'altra le ragioni della scelta di due nomi come Giovanni Pe-

none e Francesco Vezzoli. «Entrambi — ha detto Ida Giannelli — propongono forme d'arte ricche di pensiero critico sull'esistente».

Nel corso della conferenza stampa è stata avanzata una critica sulla collocazione del padiglione italiano e sullo scarso numero di artisti italiani invitati. Ha risposto Croff, dicendo che «il padiglione è collocato in uno dei posti più magici dell'Arsenale». Ida Giannelli ha aggiunto che «il padiglione è molto bello ma ha dimensioni ridotte, che potevano contenere solo uno o due artisti al massimo». «Oggi — ha spiegato — gli italiani espongono in tutto il mondo e quindi è finita l'epoca in cui dovevamo farli vedere tutti».



Nicoletta Braschi, tra i protagonisti della rassegna «La valigia dell'attore». A sinistra, Francesco Vezzoli davanti al suo video in una delle sale della Biennale Arte

Il festival dal 20 al 24 giugno, tra gli ospiti Nicoletta Braschi e Valerio Mastandrea
Alla Maddalena «La valigia dell'attore»

LA MADDALENA. Quattro piccole isole per un grande progetto: avvicinare il pubblico (attraverso l'incontro con attori, registi, scrittori e musicisti) alle tecniche e al linguaggio del cinema. E' l'obiettivo del festival «Le isole del cinema», ideato da Gianfranco Cabiddu e da Antonello Grimaldi. Il progetto coinvolge Tavolara dal 19 al 23 luglio con il festival «Una notte in Italia», sul tema della messa in scena e la regia; l'Asinara dal 16 al 19 e il 26 agosto con la manifestazione «Pensieri e parole», sulla scrittura e la sceneggiatura cinematografica; San Pietro dal 20 al 23 settembre con «Creuza de Ma», sul tema della musica nel cinema.

Ma sarà l'arcipelago della Maddalena a dare il via, dal 20

al 24 giugno, al primo appuntamento del festival. Titolo, «La valigia dell'attore»; al centro l'arte della recitazione.

Il programma dettagliato è stato presentato ieri dall'assessore alla cultura della provincia Olbia-Tempio, Elena Burrai, da Giovanna Gravina e Gianfranco Cabiddu, direttori artistici, e da Fabio Canu, direttore generale della manifestazione.

Da mercoledì 20 giugno ogni sera sarà proiettato un film, preceduto dalla presentazione di Gianfranco Cabiddu, con alcuni approfondimenti sul percorso artistico degli attori presenti curati da Ferruccio Marrotti e da Fabrizio Deriu. Giorgio Pasotti, conosciuto soprattutto per le sue interpretazioni nella serie tv «Distretto di

polizia», aprirà la rassegna con il film «Le rose del deserto» (2006), di Mario Monicelli. Seguirà, giovedì 21, Nicoletta Braschi con «Mobbing» di Francesca Comencini. Valerio Mastandrea presenterà venerdì 22 il cortometraggio «Trevirgola ottantasette», diretto dallo stesso Mastandrea. Seguirà il film di Davide Marengo (dallo stesso Marengo interpretato) «Notturmo bus». Domenica 24 Alessandro Haber si esibirà in un suo spettacolo teatrale: «Alessandro Haber tra Bukowski e Neruda». Gli appuntamenti, a cui si partecipa gratuitamente, si svolgono nella sala Primo Longobardo alla Maddalena e nel borgo di Stagnali (Centro d'educazione ambientale del Parco) a Caprera.